



“Ecco il figlio  
di Dio”  
(Gv.1, 19.36)

# IL SANGIO

Periodico comunitario di informazione  
Parrocchia di S. Giovanni Battista-Rimini

Anno 6 - N. 20  
NATALE 2014

Diffusione  
gratuita

[www.sangb.org](http://www.sangb.org)



## NON C'È POSTO NELLA LOCANDA

Guido Purlini aveva 12 anni e frequentava la prima media. Era già stato bocciato due volte. Era un ragazzo grande e goffo, lento di riflessi e di comprendonio, ma benvoluto dai compagni. Sempre servizievole, volenteroso e sorridente, era diventato il protettore naturale dei bambini più piccoli. L'avvenimento più importante della scuola, ogni anno, era la recita natalizia. A Guido sarebbe piaciuto fare il pastore con il flauto, ma la signorina Lombardi gli diede una parte più impegnativa, quella del locandiere, perché comportava poche battute e il fisico di Guido avrebbe dato più forza al suo rifiuto di accogliere Giuseppe e Maria.

La sera della rappresentazione c'era un folto pubblico di genitori e parenti. Nessuno viveva la magia della santa notte più intensamente di Guido Purlini. E venne il momento dell'entrata in scena di Giuseppe, che avanzò piano verso la porta della locanda sorreggendo teneramente Maria. Giuseppe bussò forte alla porta di legno inserita nello scenario dipinto. Guido il locandiere era là, in attesa. "Che cosa volete?" chiese Guido, aprendo bruscamente la porta.

"Cerchiamo un alloggio".

"Cercatelo altrove. La locanda è al completo". La recitazione di Guido era forse un po' statica, ma il suo tono era molto deciso.

"Signore, abbiamo chiesto ovunque invano. Viaggiamo da molto tempo e siamo stanchi morti".

"Non c'è posto per voi in questa locanda", replicò Guido con faccia burbera.

"La prego, buon locandiere, mia moglie Maria, qui, aspetta un bambino e ha bisogno di un luogo per riposare. Sono certo che riuscirete a trovarle un angolino. Non ne può più". A questo punto, per la prima volta, il locandiere parve addolcirsi e guardò verso Maria. Seguì una lunga pausa, lunga abbastanza da far serpeggiare un filo d'imbarazzo tra il pubblico.

"No! Andate via!" sussurrò il suggeritore da dietro le quinte. "No!" ripeté Guido automaticamente. "Andate via!". Rattristato, Giuseppe strinse a sé Maria, che gli appoggiò sconsolatamente la testa sulla spalla, e cominciò ad allontanarsi con lei. Invece di richiudere la porta, però, Guido il locandiere rimase sulla soglia con lo sguardo fisso sulla miseranda coppia. Aveva la bocca aperta, la fronte solcata da rughe di preoccupazione, e i suoi occhi si stavano riempiendo di lacrime.

Tutto a un tratto, quella recita divenne differente da tutte le altre. "Non andar via, Giuseppe" gridò Guido. "Riporta qui Maria". E, con il volto illuminato da un grande sorriso, aggiunse: "Potete prendere la mia stanza".

Secondo alcuni, quel rimbambito di Guido Purlini aveva mandato a pallino la rappresentazione.

Ma per gli altri, per la maggior parte, fu la più natalizia di tutte le rappresentazioni natalizie che avessero mai visto (da Bruno Ferrero "Tutte Storie", LDC).

**N.B.** Il racconto è un invito a ritrovare il *sensu vero del Natale*. Per troppa gente quello che succede in questi giorni è solo una specie di "teatrino", una commedia recitata da tutti per antica tradizione. Guido doveva fare l'attore e recitare una parte stabilita. Invece ha trasformato in vita lo spirito autentico del Natale.

"Anche se Gesù fosse nato mille volte a Betlemme, che utilità ne avrei se non fosse nato in me?" (Angelo Silesto).

Vi ripropongo questo racconto come riflessione con l'augurio che ciò possa avvenire in tutti

Buon Natale e Buone Feste  
Il Vostro Parroco  
Don Salvatore



**N.B.** - Anche quest'anno riproponiamo a tutti i parrocchiani, e a tutti i Centri di Ascolto del Vangelo, **la costruzione dei Presepi di Zona**, cercando di coinvolgere il maggior numero di persone. Un modo forte per rigenerare il senso profondamente cristiano di un evento che per l'umanità intera è il fondamento di una vita incardinata sulla conferma dell'alleanza e dell'amore infinito di Dio Padre. Gesù il Salvatore entri nelle nostre case con tutta la luce della buona novella. **E non dimentichiamo il valore della Famiglia resa più sacra che mai dalla nascita di questo straordinario Bambino.** Sarà costituito un gruppo di persone che visiteranno e premieranno i presepi. Per questo chi costruisce presepi all'esterno è invitato a darne comunicazione alla Segreteria (tel. 0541/782384).

### PERCHE' VADO IN INDIA?

Da alcuni anni partecipo alle iniziative dell'Associazione Nomastè, ho iniziato, come hanno fatto tanti, dall'adozione a distanza di un ragazzino (Fredy, ora

campione di calcio e babbo di un bimbo meraviglioso) poi, con l'intensificarsi dei rapporti e dei finanziamenti, è emersa prepotentemente l'esigenza di "verificare sul campo" che cosa si stava facendo.

Così nel 2007 ho deciso di partire per l'India insieme ad altri amici di Rimini, anch'essi adottanti di bimbi della medesima associazione! L'impatto è stato molto positivo. Siamo rimasti circa una

settimana a Vellanad (Kerala), visitando la sede, i laboratori, i villaggi, e, soprattutto, i bimbi e le famiglie che sosteniamo a distanza. I bisogni, inutile nascondercelo, erano enormi e nessuno poteva pensare di fornire una risposta esauriente; però, là dove si interveniva, i risultati erano evidenti e riscontrabili. Ci è piaciuto soprattutto l'apertura dei referenti indiani, il loro impegno e professionalità, le iniziative gestite, il numero ragguardevole dei bimbi seguiti (allora già oltre 800 per un'associazione che ritenevamo, e continuiamo a ritenere, "piccola").

Tornati a casa, abbiamo deciso di presentare agli amici ciò che avevamo toccato con mano, convinti sempre più della necessità di "vedere e ascoltare", anche per non farci soffocare dalle preoccupazioni quotidiane.



"Aprire il cuore" rispondeva alla nostra esigenza più vera e farlo con altri, a prescindere dai propri orientamenti politici o religiosi, rappresentava di per se stesso un valore aggiunto.

È nata così l'idea di realizzare il progetto "nuovi e più ampi laboratori; insieme si può", che abbiamo scelto, finanziato e portato a termine, in meno di sei mesi!

All'originario gruppo di riminesi si sono affiancati altri amici della Romagna, di Bologna e della Svizzera; insomma, eravamo diventati internazionali "Amici di Rimini & C"! Nel frattempo i bimbi adottati dagli "Amici di Rimini & C." che nel 2010 erano 42 ora, a fine 2014, sono diventati 56 (di cui 3 in Moldavia) e anche il prossimo anno una delegazione li visiterà uno ad uno, verificando sul posto le loro condizioni e le necessità delle singole famiglie.

Questo delle "adozioni a distanza" o, più correttamente, del "sostegno in famiglia" o "in casa famiglia" si è rivelato un bel legame affettivo tra adottanti e adottati, tramite Namastè; abbiamo incontrato mamme alcune volte distrutte dai problemi di salute dei loro figli o dalla povertà, anche a seguito dell'abbandono da parte dei loro mariti, e l'anno successivo le abbiamo viste rinate anche

grazie alla nostra presenza e al nostro aiuto.



Ma il legame si sta riscontrando anche con progetti specifici; uno dei più impegnativi è stato il progetto "Help Ajesh", il ragazzo per il quale abbiamo finanziato il trapianto del rene, le cure antirigetto e che ora ha ripreso gli studi; ma a questo progetto se ne sono affiancati molti altri: alcuni di carattere sanitario, altri relativi alla costruzione o affitto di nuove piccole abitazioni, rifacimenti di tetti spesso in sostituzione di quelli esistenti in eternit, finanziamento di piccole attività commerciali.

Lele

\*\*\*\*\*  
**CANTARE E' PROPRIO DI CHI AMA**  
**(S. AGOSTINO)**

**VI SEMBRA FACILE CANTARE?**

Vi sembra facile cantare? O, meglio, vi pare facile cantare in chiesa nel coro di SanGio? Come tutte le cose importanti che richiedono impegno e dedizione non lo è. Ma non è neppure difficilissimo. Sicuramente è anche molto bello nel senso di cantare "insieme" e cantare "per": esperienza che consigliamo a tutti. Noi abbiamo iniziato qualche anno fa. Tranne l'organista Laura, nessuno di noi conosceva la musica, si conoscevano pochi canti e, soprattutto, erano di repertori diversi: quelli della messa delle 9,30 (dei giovani) e quelli della messa delle 11 (diciamo degli "anta").



Quando, su indicazione del Vescovo, si unificarono le due messe, arrivò la svolta; ci si guardò in faccia e si decise di cantare insieme, portando ognuno ciò che aveva (la voce, i canti che conosceva e la chitarra ... l'organo era già in chiesa). All'inizio non è stato facile; fare le prove una volta alla settimana, imparare canti nuovi, rinunciare alle proprie consuetudini, farsi dirigere da un ragazzino, trovare la posizione giusta in chiesa, ... insomma: un sacco di piccole difficoltà, comunque superabili grazie allo slancio di chi si dona e dona un canto "per" i fratelli che partecipano alla messa domenicale. Difficoltà e resistenze affrontate con ottimismo, fiduciosi in un aiuto esterno, un'occasione favorevole, nella Provvidenza. Così è stato: nuovi coristi aggregatisi per simpatia, strumentisti disponibili per piacere, la visita illuminante del Vescovo. Ora abbiamo Simone, un direttore con i fiocchi, che ci insegna un sacco di canti nuovi, abbiamo Bruno, che per noi è uno dei migliori chitarristi viventi, Laura che suona l'organo, la professionista del gruppo! Abbiamo iniziato a cantare a più voci, all'inizio con qualche incertezza, ma pur sempre con continuità, garantendo la presenza anche ad avvenimenti importanti come ad esempio il mese di Maggio (casa per casa), con due risultati che ci sembrano straordinari: che ci vogliamo un gran bene e che, cantando, ci divertiamo molto. Sembrerà strano ma gli errori più grossi li ricordiamo con simpatia anche ad anni di distanza; il più grosso è stato quando uno del gruppo ha cantato un canto con le parole di un altro canto, tra lo stupore misto ad affetto, degli altri componenti. Ora sono tutti invitati, giovani e meno giovani, a condividere questa gioia. Chiediamo solo la costanza dell'impegno settimanale e un poco di pazienza perché le note giuste non vengono sempre al primo colpo!

**IL CORO DI SANGIO**

## CENTRI DI ASCOLTO DEL VANGELO

Si sono ripresi gli incontri dei C.A.V. con rinnovato slancio sostenuto dallo Spirito Santo e confortato dall'attiva e sentita nonché costruttiva partecipazione dei suoi membri, vecchi e nuovi.

Particolarmente feconda si sta rivelando la nuova modalità introdotta a partire dalla lettura, di uno o due versetti<sup>3</sup> del passo evangelico da parte di ciascun componente. Tale lettura può essere effettuata due volte. Dopo la lettura vi sono cinque-dieci minuti di silenzio per la risonanza interiore di ognuno seguita dalla comunicazione e dal dialogo e dall'approfondimento personale e di gruppo.

L'attività di tali centri è inoltre inserita ora nel contesto di una programmazione diocesana ispirata alla *Evangelii Gaudium* e orientata alla ripresa dell'azione di missione ed evangelizzazione di ogni buon cristiano. Azione rivolta a tutti ma che guarda particolarmente ai poveri, ai bisognosi, a tutti coloro che si trovano in situazioni di difficoltà di ogni genere, materiale e spirituale

**«Tutto quello che avete fatto a uno solo dei più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me!» Mt. 25,40.**

## SABATO SANGIO !!!

*Dalla voglia di creare per i nostri figli momenti gioiosi di incontro, dal confronto fra alcuni genitori e le catechiste è nata l'idea di inventare occasioni per aprire la Parrocchia a momenti di svago, gioco e socializzazione, rivolti ai ragazzi che frequentano la I e II media. E allora senza tanto indugiare, con entusiasmo e semplicità, siamo partiti Sabato 15 Novembre con una cena a base di pizza, hamburger e patatine, seguita dalla visione di un bel film.*

**Hanno accolto l'invito ben 48 ragazzi! Sembrava che non aspettassero altro.**

**La sala dei nonni, il corridoio, il cortile ed il salone blu di San Giovanni si sono riempiti della loro frizzante presenza in una serata rigorosamente off limits per i genitori, fatta eccezione per quelli che hanno contribuito ad allestire la sala, cucinare e servire la cena, proiettare il film e nel finale per intrattenere con giochi e scherzi. Invece che pani e pesci, noi abbiamo messo hamburger, patatine, pizza e film ... e con l'aiuto della provvidenza il resto è venuto. Forse azzardiamo troppo, ma crediamo che si sia avvertita la presenza dello Spirito Santo! E' stata una piccola goccia, che ci ha riempito di speranza per intraprendere un cammino affinché la parrocchia torni ad essere per i ragazzi e i giovani un punto di riferimento.**

*Ci sono in cantiere altri momenti di gioco nel cortile parrocchiale e per le giornate più uggiose al chiuso ... qui la fantasia di ciascuno potrà sbizzarrirsi.*

*Il prossimo appuntamento è fissato per la serata di Sabato 27 Dicembre, con una tombola animata. L'invito è rivolto ancora ai ragazzi di I e II media e ai genitori che vorranno unirsi a questo sparuto gruppo organizzativo per aiutarci a creare continuità.*



**Vi aspettiamo numerosi! Francesca e Sonia**

## L'ALBERO CHE VIVE

Un giorno un uccello migratore, stanco del volo, cercava un albero dove posarsi per prendere fiato e dormire la notte. Pioveva leggermente. Vide dall'alto due alberi, uno un po' stenterello dai rami quasi secchi e con



poche foglie e anche un poco curvo, l'altro alto e diritto, bello, ricco di foglie, dalla folta chioma, proteso verso il cielo. Incuriosito dalla loro diversità piegò verso di loro e dopo un breve giro si posò su quello più verde. Si guardò intorno e notò che l'ambiente naturale era lo stesso per tutti e due, che erano cresciuti nello stesso terreno e avevano più o meno la stessa età. E allora perché così diversi? Senti che quello più verde, mosso dal vento che s'era levato verso sera,

diceva all'altro: "Hai visto cosa succede? Tu non mi hai mai voluto ascoltare. Pensavi di essere così forte da diventare grande e bello con le tue sole forze!". L'altro, molto sicuro di sé, rispose: "Sì, ma io non ho bisogno di altro che di me stesso. Vedi pure che sono vivo e vegeto come te! E non devo rendere conto a nessuno del mio modo di essere!".



**“Vivo, tu? Povero sciocco!”. “Io son ben contento di avere radici estese e profonde che si sprofondano nella madre terra senza la quale non sarei mai nato e che mi ha dato la vita e il nutrimento per crescere. Così ho potuto salire verso l'alto e tendere verso il cielo. Mi sono nutrito dell'acqua e del sole. Mi sono sentito vivo! Le mie foglie sono diventate moltissime e accoglienti: proprio ora**

**un uccello si è fermato e ha trovato ospitalità presso di me. Anche l'uomo può ripararsi sotto di me e riposare appoggiato al mio tronco e alle radici che sporgono dal terreno e si tendono come braccia pronte ad accoglierlo. Da un albero è stata ricavata la croce sulla quale si è immolato Cristo per la salvezza dell'umanità. Tu invece sei triste e solo, e non vuoi niente da nessuno per non dare niente a nessuno. Sei arido e freddo. E nessuno ti cerca”.**

L'altro non seppe cosa ribattere. Amareggiato e sconcolato a poco a poco inaridì del tutto e in breve tempo si spense. Il primo ha attraversato gli anni ed è diventato un albero secolare da tutti ammirato e amato.

La morale vuol essere che l'uomo non può esistere senza radici, radici grandi e profonde che sono la sua storia e non ha senso se non si tende verso gli altri e l'infinita vastità dell'universo. Non basta pensare per esistere. Solo nella relazione con gli altri e con la natura cresce, matura, vive, esiste. E aiuta il Creatore nel Suo disegno.

Costantino

\*\*\*\*\*

## AVVISI E INIZIATIVE PER L'AVVENTO E S. NATALE

### UNA PROPOSTA DI SOLIDARIETÀ

*Gli ultimi avvenimenti, soprattutto in Iraq e in Siria, sono molto preoccupanti. Assistiamo ad un fenomeno di terrorismo di dimensioni prima inimmaginabili. Tanti nostri fratelli sono perseguitati e hanno dovuto lasciare le loro case anche in maniera brutale. Vorremmo dare il maggiore aiuto possibile alle comunità cristiane per sostenere la loro permanenza nella regione. Non possiamo rassegnarci a pensare al Medio Oriente senza i cristiani...".*

Le parole del Papa Francesco rimbalzano anche negli inviti della Conferenza Episcopale Italiana e della Caritas per cui abbiamo deciso come Parrocchie della Zona Pastorale Flaminia di aderire ad uno dei progetti da quest'ultima proposta chiamato PROGETTO CASA che concerne nell'acquisto di 150 container per l'alloggio di altrettante famiglie per il costo di 3.140 euro per unità. Ne acquisteremo tanti quanti i soldi raccolti permetteranno.

**Le offerte della nostra parrocchia si possono consegnare direttamente in segreteria tutte le mattine dalle ore 9.00 alle 12.30**

DOMENICA 7 Dicembre – 2<sup>a</sup> DOMENICA D'AVVENTO

*Il Signore viene: preparategli la via! Disponiamo il nostro animo ad accoglierlo con gioia.*

LUNEDI' 8 Dicembre - Festa dell'Immacolata Concezione

### SABATO 13 E DOMENICA 14:

**Raccolta Alimentare da ridistribuire attraverso la Caritas Parrocchiale ai più poveri.**

**I generi alimentari vanno portati all'altare all'Offertorio.**

DOMENICA 14 Dicembre : 3<sup>a</sup> DOMENICA DI AVVENTO:

MARTEDI' 16 Dicembre :

VEGLIA PENITENZIALE: GIOVANISSIMI  
PRESSO LA CHIESA REGINA PACIS - ORE 21.00

MERCOLEDI' 17 Dicembre:

VEGLIA PENITENZIALE ADULTI  
PRESSO LA CHIESA COLONNELLA - ORE 21.00

DOMENICA 21 Dicembre:

4<sup>a</sup> DOMENICA DI AVVENTO:

**- ore 15.00 Presepe Vivente:** Siamo tutti invitati a rivivere gli avvenimenti della nascita di Gesù con i bambini del catechismo: <<Natale. Sì....ma quale Natale?>>

**I dettagli saranno comunicati mediante gli avvisi domenicali.**

MERCOLEDI' 24 DICEMBRE:

**- ore 23.00 - VEGLIA DI NATALE**

**- ore 24.00 - SANTA MESSA SOLENNE**

*All'uscita della Messa vin brulé per riscaldarsi e festeggiare.*

GIOVEDI' 25 DICEMBRE

SANTO NATALE:

**LE SANTE MESSE SARANNO CELEBRATE SECONDO L'ORARIO FESTIVO.**

VENERDI' 26 DICEMBRE

SANTO STEFANO PRIMO MARTIRE:

**SS.ME MESSE SECONDO L'ORARIO FESTIVO**

DOMENICA 28 Dicembre:

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

MARIA E GIUSEPPE

CAPODANNO:

MERCOLEDI' 31 DICEMBRE 2014:

17.30 S. Messa e Te Deum in Basilica Cattedrale

22.30 Veglia di preghiera guidata per la Pace presso la Chiesa di S. Bernardino (Clarisse);

23.30 Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Seguirà, nel salone delle Clarisse, un momento di fraternità.

GIOVEDI' - 1 Gennaio 2015

SS. MESSE secondo l'orario festivo.

SABATO- 3 Gennaio 2015 - dalle ore 21.15:

Adorazione Eucaristica notturna a San Giovanni

**MARTEDI' - 6 Gennaio 2015 - Epifania di Nostro Signore**

**A SAN GIOVANNI - SS.ME MESSE SECONDO**

**L'ORARIO FESTIVO**

**IN CATTEDRALE - ORE 17.30 S. MESSA DEI POPOLI**  
**CELEBRATA DAL VESCOVO**

**LA REDAZIONE DEL GIORNALINO, LE SEGRETARIE DELLA PARROCCHIA E IL SACRISTA AUGURANO A TUTTI BUONE FESTE, CON UN PENSIERO PARTICOLARE AI FRATELLI IN DIFFICOLTA' CHE VIVONO IL NATALE NELLA SOLITUDINE: NON DIMENTICHIAMOCI DI LORO!!**

**Il Sangio - Periodico della Parrocchia di S. Giovanni Battista in Rimini (SGB).**

**Responsabile:** Pratelli don Salvatore.

**Redazione:** Wiegele C., De Angelis S., Alaimo D.

**Collaboratori:** chiunque voglia. - **Distribuzione:** i Postini di SGB

**Sede e Stampa:** SGB - Via XX Settembre, 87 - Tel. 0541.782384 - Fax. 0541.782263

**Sito internet:** [www.sangb.org](http://www.sangb.org) - **E-mail:** [parrocchia@sangb.org](mailto:parrocchia@sangb.org)